

La musica di *Quadrivium*, frutto di una sessione d'improvvisazione in studio, è un'indagine sulle multiformi possibilità di un quartetto atipico, composto da pianoforte, due contrabbassi e percussioni. L'interazione del trio campano formato da Biagio Russo, Gabriele Pagliano e Lucio Miele risulta così essere amplificata dalla presenza del contrabbassista statunitense Alexander Claffy.

La dimensione cameristica del quartetto, che s'abbandona spesso a episodi meditativi con sprazzi vicini alla melodia, non ha precluso tuttavia incursioni affini all'esperienza del jazz d'avanguardia degli anni '60, periodo in cui s'iniziò ad avvalersi del doppio contrabbasso in diversi ensemble protagonisti di storiche incisioni. D'altronde *meditare* ha anche il significato di *tenere insieme*; un'equilibrio fragile, quanto solo l'essere nella contingenza sa esserlo, tra mondi trovatisi al crocevia del quadrivio.

-----ENGLISH-----

The music of *Quadrivium*, the result of an improvisation set in studio, it's an investigation on the various possibilities of an atypical quartet consisting of piano, two double basses and percussions. The interaction of the Campania-based trio formed by Biagio Russo, Gabriele Pagliano and Lucio Miele thus turns out to be amplified by the presence of the american double bassist Alexander Claffy.

The chamber dimension of this quartet, who often indulges in meditative episodes with melody-like flashes, didn't prevent moments that results close to the experience of the 60's jazz avant-gard, a certain period in the music history in which the addition of a second double bass became common amongst the innovators of that time. However *meditating* has also the meaning of *keeping together*; a fragile balance, as only the state of *being in the moment* can be, between worlds at the crossroads of the quadrivium.